



Gli avvocati Sara Commodo, Renato Ambrosio e Alessio Solinas

FAMIGLIA L'accordo, primo in Italia, dopo il caso di una influencer che si è separata dal marito

Foto dei figli sui social, nasce la clausola che evita le "guerre" tra mamma e papà

■ Una clausola destinata a fare scuola, firmata in un noto studio legale torinese. Oggetto, le foto dei figli minorenni da pubblicare sui social. Torino fa ancora da apripista al mondo della giurisprudenza italiana, grazie allo studio Ambrosio e Commodo che ha seguito il divorzio di una coppia. Lui poliziotto, lei dottoressa, si sono separati dopo quindici anni di matrimonio e hanno firmato - primo caso in Italia - un accordo di "sensibilizzazione" per cui le foto della loro bambina di 11 anni possono essere pubblicate su Facebook

e Instagram senza dovere chiedere ogni volta il consenso ai genitori. Un accordo che arriva dopo un caso-pilota, quello di una influencer torinese 25enne che si è separata, ad aprile, dal marito. Anche in quel caso la coppia ha firmato un accordo analogo. «Si tratta di una clausola inserita nel divorzio - spiega l'avvocato Sara Commodo, legale della dottoressa - che ha come scopo quello di prevenire future diatribe tra mamma e papà, sia di natura civile che penale». E anche di evitare il super-lavoro per gli studi legali, vista la mole di casi che

arrivano sulle scrivanie degli avvocati da quando i social, soprattutto Instagram, sono letteralmente esplosi. «Ancora una volta il foro torinese fa scuola - sottolinea l'avvocato Alessio Solinas, che nella causa di divorzio ha difeso il marito - anche perché col proliferare dei social un accordo di questo tipo è quasi divenuto una necessità». Per la legge, ad oggi si possono pubblicare foto di minori sui social solo se entrambi i genitori sono d'accordo. Se uno è contrario, l'altro non può farlo autonomamente.

[N.D.]